



Parco Molentargius Saline

L'attività di monitoraggio della popolazione nidificante di Fenicottero nella stagione riproduttiva 2015 si è svolta monitorando in parallelo, a partire dagli ultimi giorni di marzo, le Saline di Macchiareddu e lo Stagno di Molentargius. La nidificazione della specie è avvenuta nel solo Stagno di Molentargius, mentre nelle Saline di Macchiareddu, è stato registrato solo un effimero tentativo di insediamento intorno alla metà di aprile.

Il monitoraggio è stato effettuato per tutta la durata della nidificazione, mediante controlli a distanza con cannocchiale e conteggio dei nidi sui siti riproduttivi dopo l'involo dei pulcini.

L'uso combinato delle due tecniche per la stima definitiva della popolazione nidificante è reso necessario dal fatto che in alcuni casi gli animali depongono l'uovo direttamente sul terreno senza costruire il nido, rendendo di fatto impossibile la stima della colonia tramite conteggio dei nidi a posteriori.

Il numero di coppie riproduttrici rilevato è stato di 21.326, il massimo finora registrato in Sardegna, anche leggermente superiore a quello del 2014, quando la popolazione nidificante era stata valutata in 19.022 coppie, di cui 16.819 nello Stagno di Molentargius e 2.203 nelle Saline di Macchiareddu.

Tale esplosione demografica (contingenti più che raddoppiati rispetto al 2013, quando il totale era di 8.164 coppie fra Molentargius e Macchiareddu), è dovuta, in parte, al notevole incremento di potenziali siti riproduttivi generato dai lavori eseguiti nell'ambito del programma Life Mc-salt ma anche all'ingente quantità di nutrienti bentonici riscontrati.

Le 21.326 coppie erano suddivise fra i cinque nuclei coloniali: il più consistente è stato quello dell'argine nuovo (8.964 coppie), seguito dall'argine di Quartu (7.625), dall'argine di bassofondo est (3.700), dall'argine di bassofondo ovest (862) e dalla base traliccio (175).

Dopo la schiusa i pulcini dell'argine di Quartu hanno costituito un asilo a sé stante, mentre quelli degli altri quattro siti si sono mescolati confluendo in tre asili.

Le fotografie scattate dall'elicottero messo a disposizione dal corpo forestale il 27 luglio e hanno permesso di quantificare i singoli asili.



asilo 1



asilo 2



asilo 3



asilo 4

Il totale dei quattro asili ammonta esattamente a 15.000 pulcini involati.

Il successo riproduttivo è stato complessivamente del 70%,

Il principale fattore limitante della colonia rilevato nella stagione riproduttiva 2015, è stato la predazione di uova e pulcini da parte del Gabbiano reale. E' stato invece stato superato il problema della sommersione dei nidi durante la nidificazione, fattore che ha inciso nel 2013, data la prudenziale gestione dei livelli idrici resa possibile dai recenti lavori.

Per quanto riguarda la campagna di inanellamento dei pulcini questa non è stata eseguita in quanto si è ritenuto che, a causa della scarsa tenuta dei fondali nell'area di battuta, non sussistessero le condizioni di sicurezza necessarie per garantire al meglio l'incolumità dei pulcini e degli stessi partecipanti.

Contestualmente al monitoraggio della colonia, è stata effettuata un'attività di lettura anelli dei Fenicotteri presenti in colonia e nell'intero sistema Molentargius-Saline al fine di ottenere indicazioni sulla provenienza dei riproduttori e sulle loro storie di vita Sono state effettuate 833 letture relative a 646 individui tra questi 458 sono soggetti nati in colonie non italiane e 188 sono soggetti nati in colonie italiane (comprese le sarde).

Oltre la metà del campione è costituita da individui nati nelle colonie francesi (366 ind., 57%), mentre un importante 25% (160 ind.) è costituito da individui nati in Sardegna.

Il resto degli individui proviene dalle colonie spagnole (77 ind.; 12%), da quelle adriatiche (28 ind., 4%), dall'Algeria (14 ind., 2%) e dalla Turchia (1 ind., 0,15%).

Si conferma, come negli anni precedenti, una notevole importanza della frazione di individui nati in Sardegna (soprattutto tenendo presente che in termini assoluti il numero di individui inanellati in Sardegna è notevolmente inferiore a quello dei soggetti inanellati in Francia e Spagna) e quindi una tendenza da parte dei riproduttori, a nidificare in colonie prossime o coincidenti con quella di nascita.